

(https://www.altoadige.it)

Cerca nel sito	Cronaca (/cronaca)	Italia-Mondo (/italia-mondo)	Economia (/economia)
Home (https://www.altoadige.it)	Cultura e Spettacoli (/cultura-e-spettacoli)	Foto (/foto)	Video (/video)
Sport (/sport)			
Prima pagina (/prima-pagina)	Altre	Edicola (https://edicola.altoadige.it)	
Salute e Benessere (/salute-e-benessere)	Viaggiart (/viaggiart)	Scienza e Tecnica (/scienza-e-tecnica)	Ambiente ed Energia (/ambiente-ed-energia)
Terra e Gusto (/terra-e-gusto)	Qui Europa (/qui-europa)	Immobiliare (/immobiliare)	
Comuni:			
Bolzano (/cronaca/bolzano)	Merano (/cronaca/merano)	Laives (/cronaca/laives)	Bressanone (/cronaca/bressanone)
Altre località ▼			

Le ultime

13:52	Erdogan, 'azioni illegali di Netanyahu minacciano regione' (/italia-mondo/erdogan-azioni-illegali-di-netanyahu-minacciano-regione-1.4099201)
13:50	Fontana sente governo, domani Tajani in commissione su Iran (/italia-mondo/fontana-sente-governo-domani-tajani-in-commissione-su-iran-1.4099199)

Home page (/) > Cronaca (/cronaca) > Il futuro dell'Unione Europea tra...

L'EVENTO

Il futuro dell'Unione Europea tra sfide globali e nuova governance

Sabato 7 giugno, a Venezia, il Convegno nazionale dei Cavalieri del Lavoro. Tra i relatori il ceo di Athesia, Michl Ebner, il presidente di SIE Spa Enrico Zobe, il presidente di UniTn Franco Bernabé e il ministro degli Esteri Antonio Tajani

Unione Europea (/Topics/Tag/Unione%20europea) Cavalieri Del Lavoro (/Topics/Tag/Cavalieri%20del%20lavoro)

06 giugno 2025

(http
text
futu
dell
unic
eurc
tra-
sfid
glot
e-
nuo
gov
1.4C
(ma
sub
futu
dell
unic
eurc
tra-
sfid
glot
e-
nuo
gov
1.4C



VENEZIA. Portare a maturazione l'idea di **Europa** come **soggetto politico** in grado di competere con le grandi **potenze globali**, garantendo nel contempo sicurezza economica, rilancio della competitività, stabilità e governabilità. Sono temi fondamentali per il futuro dell'Unione, che domani, **sabato 7 giugno**, saranno al centro del **Convegno nazionale dei Cavalieri del Lavoro**, in programma a Venezia alla **Fondazione Giorgio Cini**.

I lavori saranno aperti da **Enrico Zobe**, presidente di SIE Spa e del Gruppo Triveneto Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro. Tra i numerosi relatori interverranno anche **l'Onorevole Michl Ebner**, Cavaliere del Lavoro, presidente e amministratore delegato Gruppo Athesia ed editore dei quotidiani l'Adige e Alto Adige, **Franco Bernabè**, Cavaliere del Lavoro, presidente dell'Università di Trento, **il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani**.



Il dibattito si aprirà con una riflessione sul **ruolo dell'Unione europea nella competizione economica globale**, in particolare nei confronti di Stati Uniti e Cina. Per affermarsi in questo scenario, l'Unione deve puntare su innovazione digitale, ricerca tecnologica e una maggiore competitività, sia interna che internazionale.

“Next Generation EU” può rappresentare un esempio virtuoso di investimenti pubblici comuni, da replicare in futuro per sostenere la crescita e la resilienza economica europea.

Un secondo tema centrale sarà **la nuova politica industriale europea**, alla luce delle sfide poste da dipendenze strategiche, costi crescenti di energia e materie prime, nonché dalla limitata disponibilità di risorse finanziarie e umane.

Per colmare i ritardi di competitività e produttività accumulati, l'Unione europea deve rafforzare le proprie capacità produttive interne, eliminare le barriere al completamento del mercato unico e sviluppare partenariati commerciali innovativi a livello internazionale. Al tempo stesso, è essenziale proteggere gli standard sociali e ambientali che rendono il modello europeo un punto di riferimento credibile e attrattivo, sia per i cittadini che a livello globale.

In ultimo, sarà affrontata **la questione dell'efficacia e della credibilità dei meccanismi istituzionali dell'Unione**, messi alla prova dallo spostamento delle decisioni strategiche verso le istituzioni intergovernative. In un contesto di crescente frammentazione degli interessi nazionali e di influenza esterna, la regola del consenso si è trasformata in un ostacolo a decisioni rapide e chiare. L'idea di un “governo politico” dell'Unione europea torna attuale, ma realizzarlo attraverso la riforma dei Trattati appare improbabile. Sarà quindi necessario esplorare soluzioni alternative, come il rafforzamento delle competenze delle istituzioni comunitarie, l'ampliamento dell'uso del voto a maggioranza qualificata e l'adozione di modelli di integrazione differenziata.

Ma ecco il programma completo del convegno:

Ore 8.45 - Registrazione dei partecipanti

Ore 9.15 - Saluti istituzionali, Presentazione e Apertura del Convegno

Enrico Zobe, Presidente Gruppo Triveneto Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro

Videomessaggio della Presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola

I SESSIONE

L'Unione europea potenza economica globale fra innovazione e investimenti comuni

- **Marco Buti**, Titolare della cattedra Tommaso Padoa-Schioppa, Centro Robert Schuman dell'Istituto Universitario Europeo (IUE)
- **Veronica De Romanis**, Professoressa di economia europea, Luiss Guido Carli e Stanford University
- **Antonio Patuelli**, Cavaliere del Lavoro, Presidente Associazione Bancaria Italiana
- **Ugo Salerno**, Cavaliere del Lavoro, Presidente Esecutivo RINA
- **Paola Subacchi**, Professore e titolare della cattedra di Debito Sovrano e Finanza, Sciences Po

II SESSIONE

Verso una nuova politica industriale europea: le sfide dell'impresa

- **Lucia Aleotti**, Cavaliere del Lavoro, Presidente Pharmafin - Menarini Group Holding
- **Marco Bonometti**, Cavaliere del Lavoro, Presidente OMR Automotive
- **Laura Colnaghi Calissoni**, Cavaliere del Lavoro, Presidente e Amministratore Delegato Gruppo Carvico
- **Daniel Gros**, Direttore Institute for European Policymaking, Università Bocconi
- **Bruno Veronesi**, Cavaliere del Lavoro, Presidente Emerito AIA

Intervento

Antonio Tajani, Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

III SESSIONE

Nuove istituzioni per governare la competitività

- **Rosa Balfour**, Direttrice Carnegie Europe
- **Franco Bernabè**, Cavaliere del Lavoro, Presidente Techvisory, Presidente Università di Trento
- **Antonio D'Amato**, Cavaliere del Lavoro, Presidente e Amministratore Delegato Seda International Packaging Group
- **Michl Ebner**, Cavaliere del Lavoro, Presidente e Amministratore Delegato Gruppo Athesia
- **Nicoletta Pirozzi**, Responsabile del programma “UE, politica e istituzioni” e responsabile delle relazioni istituzionali,

Istituto Affari Internazionali (IAI)



Approfitta ora del Bonus 202
vetrate scorrevoli
Sponsored by: Belle Vetrare Scorrevo.

Ore 13.00 - Conclusioni

Maurizio Sella, Presidente Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro

Moderatrice dell'evento: Tonia Cartolano, Caporedattrice Sky TG24

(htt
text
futu
dell-
unic
eurc
tra-
sfid
glot
e-
nuo
gov
1.4C

(ma
sub
futu
dell-
unic
eurc
tra-
sfid
glot
e-
nuo
gov
1.4C

(<https://www.altoadige.it>)

ALTO ADIGE

Cerca nel sito Home (https://www.altoadige.it)	Cronaca (/cronaca)	Italia-Mondo (/italia-mondo)	Economia (/economia)
Sport (/sport)	Cultura e Spettacoli (/cultura-e-spettacoli)	Foto (/foto)	Video (/video)
Prima pagina (/prima-pagina)	Altre	Edicola (https://edicola.altoadige.it)	
Salute e Benessere (/salute-e-benessere)	Viaggiati (/viaggiati)	Scienza e Tecnica (/scienza-e-tecnica)	Ambiente ed Energia (/ambiente-ed-energia)
Terra e Gusto (/terra-e-gusto)	Qui Europa (/qui-europa)	Immobiliare (/immobiliare)	
Comuni:			
Bolzano (/cronaca/bolzano)	Merano (/cronaca/merano)	Laives (/cronaca/laives)	Bressanone (/cronaca/bressanone)
Altre località ▼			

Le ultime

13:52	Erdogan, 'azioni illegali di Netanyahu minacciano regione' (/italia-mondo/erdogan-azioni-illegali-di-netanyahu-minacciano-regione-1.4099201)
13:50	Fontana sente governo, domani Tajani in commissione su Iran (/italia-mondo/fontana-sente-governo-domani-tajani-in-commissione-su-iran-1.4099199)

[Home page \(/\)](#) > [Italia-Mondo \(/italia-mondo\)](#) > [Mattarella, no frammentazioni,...](#)

Mattarella, no frammentazioni, rafforzare istituzioni europee

Messaggio Capo dello Stato al convegno Cavaliere del Lavoro

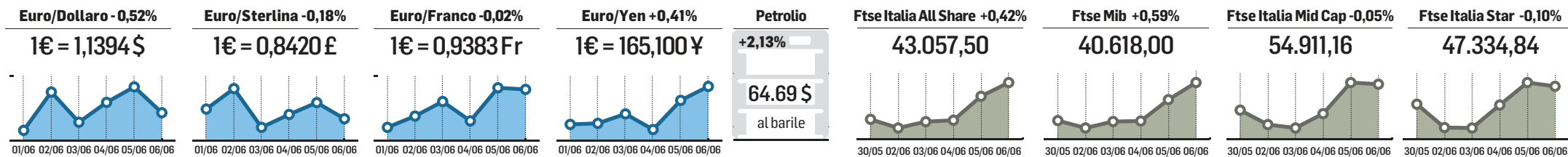
07 giugno 2025

(http
text
mor
no-
fran
raffr
istit
eurc
1.4C
(ma
subj
mor
no-
fran
raffr
istit
eurc
1.4C



VENEZIA

(ANSA) - VENEZIA, 07 GIU - La governance dell'Unione europea "è gravata dalla frammentazione di interessi nazionali che appesantiscono i processi decisionali delle istituzioni comunitarie delle quali, al contrario, si auspica il rafforzamento di competenze per renderle in grado di far esercitare all'Europa un ruolo nella vicenda internazionale, inclusi temi rilevanti come la politica estera e di difesa". Lo afferma il presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel messaggio di saluto inviato oggi al convegno della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, in corso alla fondazione Cini a Venezia. Ricordando i temi al centro dei lavori, Mattarella osserva che il convegno "appare di particolare attualità, legando il futuro dell'Europa al ruolo delle società civili che la vivificano". "L'Europa che vogliamo - sottolinea il Presidente - è l'interrogativo al centro del dibattito, con la funzione che l'economia europea può svolgere, a seguito della positiva esperienza del programma Next Generation EU, per investimenti comuni diretti alla innovazione e alla crescita di competitività del continente". (ANSA).



L'INTERVISTA

ENRICO ZOBELE

«L'Europa è un'incompiuta Deve tornare protagonista»

Il convegno dei Cavalieri del Lavoro. Oggi il confronto sul futuro dell'Ue con imprenditori, esperti di economia e rappresentanti politici: al centro del dibattito la competitività globale

PAOLO FISICHELLA

BOLZANO. Come può l'Unione Europea mitigare il rischio di un indebolimento complessivo e affermarsi come attore protagonista sulla scena mondiale?

Sono passate solo poche settimane dalla conclusione dell'edizione 2025 del Festival dell'Economia di Trento, dedicato all'Europa al bivio, ed ecco che il medesimo interrogativo, tra rischi e prospettive, coinvolge i Cavalieri del Lavoro, impegnati oggi a Venezia nel proprio Convegno Nazionale. Una forte de-

«Capitali, fisco, energia: in questi ambiti l'integrazione non è ancora stata raggiunta»

«Servono chiare politiche industriali e una difesa comune»

terminazione politica accompagnata da una grande dose di realismo. Questa forse la chiave per il futuro del blocco europeo che dopo decenni di integrazione economica si trova oggi a un punto di svolta. Non più solo un mercato comune, ma un gigante economico che stenta a tradursi in una vera potenza politica globale, capace di competere con Washington e Pechino.

A parlarne oggi sul palco dei diversi panel previsti, nomi d'eccellenza del mondo politico ed economico: dal Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale **Antonio Tajani** al Cavaliere del Lavoro e Presidente dell'Associazione Bancaria Italiana **Antonio Patuelli**. Presenti, inoltre, per lo scenario della regione anche **Michl Ebner**, Cavaliere del Lavoro e Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo Athesia e **Franco Bernabè**, Cavaliere del Lavoro, presidente di Techvisory e dell'Università di Trento.



• Enrico Zobe, presidente Gruppo Triveneto dei Cavalieri del Lavoro

A raccontarci i temi al centro dell'evento e darci qualche anticipazione sui punti che saranno toccati nel corso del convegno è il promotore dell'iniziativa, **Enrico Zobe**, Presidente Gruppo Triveneto Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro.

«L'Europa che vogliamo». Questo il titolo scelto dalla federazione per il convegno. L'idea che sembra emergere è quella di un'Europa ancora da costruire di fronte alle sfide globali.

Esattamente. Il primo titolo a cui avevamo pensato era infatti «L'Europa che non c'è». L'attualità testimonia esattamente questa situazione. L'Europa ha fatto cose bellissime: dalle unioni commerciali e agricole all'Unione Economica Europea, dall'Euro allo Spazio Schengen. Dopodiché però è rimasta incompiuta, è la grande assente. Il contesto mondiale attuale vede un'America che è egocentrico-isolazionista, una Russia con i suoi attacchi militari e obiettivi espansionistici, una Cina alla conquista dell'Africa e che si espande sempre più e i Paesi Brics che continuano a muoversi. L'Europa di fronte a tutto questo non si sente e non si vede. Purtroppo, non sta prendendo posizioni, non sta facendo sentire la propria voce. Non si presenta, insomma, come una vera potenza.

Cosa manca allora a questa Europa per essere davvero competitiva sul mercato globale?

È chiaro che bisogna assolutamente cambiare qualcosa ed è altrettanto chiaro che c'è bisogno di completamento. L'Europa è incompiuta: manca l'Europa dei capitali, manca l'unità fi-

scale, manca l'unità energetica. Manca anche un'Europa di difesa in politica estera e mancano purtroppo serie politiche industriali.

Il ritardo della produttività in questo senso sembra essere uno dei punti chiave del panel.

L'Europa oggi regola tutto e il contrario di tutto, a volte al limite del ridicolo e senza fare delle vere politiche economiche. Abbiamo dei casi dannosi. Prendiamo ad esempio la questione ecologica e l'industria automobilistica europea. Siamo andati a distruggere la nostra punta di diamante mettendoci nelle mani dei cinesi e in parte di Musk. Quel che è peggio, è che anche dopo ormai tre anni della chiara dimostrazione dei problemi che questo crea, si persevera comunque in questa direzione.

Tra i temi anche la questione dell'efficacia e della credibilità dei meccanismi istituzionali dell'Ue. Si tratta di un problema di governance?

Sì, basti pensare all'unanimità richiesta per le decisioni o il diritto di veto che sono incompatibili con la possibilità di crescita. Come si risolve? Forse è il caso di ritornare ad un'Europa a due velocità come è accaduto con l'euro e lo Schengen.

Una provocazione finale: qual è, in poche battute, l'Europa che vogliamo e quella che non vogliamo?

L'Europa che non vogliamo è quella dei regolamenti e dell'insabbiamento. Quella che vogliamo è invece efficiente, veloce e protagonista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Iveco, aumenti salariali

L'accordo. Incremento del 6,5% nel biennio e 240 euro annuali come «una tantum»

BOLZANO. Iveco Group ha firmato con le Organizzazioni Sindacali FimCisl, Uilm-Uil, Fismic, Uglm e AQCFR l'accordo per il rinnovo della parte economica per il biennio 2025-2026 del Contratto Collettivo Specifico di Lavoro (CCSL) 2023-2026 degli oltre 14.000 dipendenti del Gruppo in Italia, compresi quello dello stabilimento bolzanino di Iveco Defense Vehicles. La firma dell'accordo è stata comunicata direttamente dall'azienda.

«Così come previsto dal CCSL, siglato l'8 marzo 2023 e in vigore fino al 31 dicembre 2026 per la parte normativa, nell'ambito delle trattative per definire la disciplina della parte economica per gli anni 2025 e 2026, le parti hanno anche esaminato e valutato l'andamento inflattivo per definire aumenti tali da con-

sentire il recupero del potere di acquisto. A conclusione delle discussioni, iniziate in dicembre 2024, le Parti hanno convenuto un incremento delle retribuzioni base contrattuali del 6,5% nel biennio a cui si aggiunge l'erogazione di due una tantum di 240 euro (rispettivamente a giugno 2025 e aprile 2026)», si legge nella nota di Iveco Group.

L'accordo - «raggiunto con un significativo sforzo economico da parte aziendale», sottolinea Iveco - si pone in un'ottica di investimento e valorizzazione del lavoro dei dipendenti del Gruppo dal quale si devono attendere ritorni a beneficio di tutti. «Con la sottoscrizione dell'accordo - chiude il comunicato di Iveco Group - si conferma il deciso convincimento delle parti di proseguire e, laddove possibile, finanche di rafforzare il sistema di relazioni industriali partecipativo e di regole certe, che costituisce un indubbio valore aggiunto in termini di competitività, soprattutto nell'attuale momento storico».

Soddisfatti i sindacati. Così **Riccardo Conte**, segretario provinciale della Fim-Cisl: «Il rinnovo del biennio economico 2025-2026 conquista un importante incremento salariale per le lavoratrici e i lavoratori. Gli aumenti mensili vanno oltre l'inflazione prevista e dimostrano che la sfida della transizione può essere affrontata anche aumentando realmente i salari. La massa salariale prodotta dai nuovi minimi e dall'una-tantum che i lavoratori incasseranno nel biennio sarà pari a 2.700 euro medi».

L'accordo avrà validità a partire dal mese di giugno 2025, le due tranches da 240 euro come una-tantum verranno versate nei mesi di giugno 2025 e aprile 2026. Lo stabilimento di Iveco Defense Vehicles di Bolzano occupa circa 900 dipendenti. In queste settimane è in corso una trattativa per un possibile scorporo del ramo aziendale rispetto al gruppo Iveco: tra le imprese interessate all'acquisto in prima fila c'è Leonardo.

Trasporti, mancano autisti

Artigiani. Incontro a Roma: chieste semplificazioni per ottenere la patente

BOLZANO. L'associazione Ivh.apa Confartigianato Imprese ha recentemente incontrato il nuovo segretario generale di Confartigianato Trasporti, **Sergio Lo Monte**.

Durante l'incontro sono state discusse approfonditamente le sfide attuali nel settore del trasporto merci e le possibili soluzioni a livello nazionale. L'obiettivo dello scambio era quello di portare le prospettive delle aziende altoatesine nel dibattito politico in modo concreto, orientato alle soluzioni e con aspettative chiare.

Un punto centrale è stata la riforma della formazione CQC (attestato di idoneità professionale per i conducenti nel trasporto merci). Le attuali 280 ore obbligatorie sono considerate eccessive nel settore, sia in termini di tempo che di costi.

Si sta discutendo una riduzione dell'obbligo formativo e modelli più flessibili, come un corso scaglionato su cinque anni o l'ammissione all'esame senza obbligo di frequenza. Queste proposte di riforma si ispirano ad esempi di successo di altri Stati membri dell'UE e mirano a facilitare l'accesso dei giovani alla professione.

Anche l'ottenimento della patente di guida necessita di una riforma, così la richiesta degli artigiani. L'attuale separazione tra formazione privata e professionale potrebbe essere orientata in modo più mirato ai futuri autisti professionisti, al fine di facilitare l'ingresso nel settore dei trasporti. È stato inoltre concordato che in futuro Ivh.apa potrà accedere alla rete informativa di Confartigianato Trasporti, un passo importante per un migliore collegamento con gli sviluppi nazionali. C'è stato accordo anche sul tema della carenza di autisti, che attualmente rappresenta una delle maggiori sfi-

de strutturali per il settore. Sono necessarie campagne di informazione mirate, migliori condizioni di finanziamento per la formazione e prospettive professionali attraenti per garantire il futuro dell'economia dei trasporti, hanno concordato i vertici di Confartigianato Trasporti. In futuro si intende ricorrere maggiormente a programmi come il corso «ABC Transport» della Scuola di Sistema. A tal fine, Ivh.apa prevede una più stretta collaborazione con i centri di formazione per migliorare ulteriormente il trasferimento dalla teoria alla pratica. «Le nostre aziende hanno bisogno di meno burocrazia, più flessibilità e condizioni quadro che tengano conto della realtà lavorativa quotidiana», sottolinea **Alexander Öhler**, presidente dei trasportatori di merci di Ivh.apa. «Siamo disposti a investire nella formazione, ma le condizioni devono essere adeguate. Altrimenti non ci sarà ricambio generazionale».

IL PERSONAGGIO • L'INTERVISTA



• Patrick Facciolo ha scritto "Fallacie logiche" per HarperCollins



• Patrick Facciolo con Piero Chiambretti



• Facciolo alla presentazione del suo nuovo libro con Nicola Porro

Facciolo, il bolzanino che in tv spiega come i politici ci manipolano

Il libro. «La mia "Fallacia logica", un manuale di autodifesa per smascherare le falsificazioni»

PAOLO CAMPOSTRINI

BOLZANO. Prendiamo Trump. Arriva il presidente del Sudafrica e lui, Donald, come con Zelensky, prepara il suo agguato nello studio ovale. Parla ma non guarda quasi mai l'ospite degli occhi. Punta ai giornalisti e, nel mentre, tiene in mano dei fogli. Li afferra come avesse in mano una prova. Tuttavia non li guarda ma è come se, ad ogni pausa, minacciasse di farlo. Quei fogli catturano lo sguardo: che siano la prova delle accuse che sta scaricando sul presidente sudafricano, le stragi dei bianchi

tutto il resto? Boh. Non conta cosa c'è scritto, conta che lui li sventoli come uno strumento di possibile verità. Si chiama "tecnica della verità dell'oggetto". Il termine l'ha coniato **Patrick Facciolo**.

Poi c'è Zelensky. Quando si è trovato faccia a faccia con Trump ha usato il metodo della "violazione della verità soggettiva". Infrange il principio comunicativo quando dice al suo ospite come si sarebbe potuto sentire: «È un errore - commenta Facciolo - che provoca il rifiuto all'invito implicito di Zelensky a provare una certa emozione e la risposta è un esempio di difesa attiva contro un

tentativo percepito come manipolatorio». Per non parlare di Putin. Lui usa lo "still face": una faccia che non tradisce emozioni. Non si comprende cosa ci stia dietro. E i vuoti li riempiamo noi, che lo osserviamo. Qui nasce la falsa narrazione della sua malattia: una fallacia di proiezione mentale. Tecnicamente, *mind projection fallacy*.

Patrick Facciolo è un bolzanino (il papà Giuseppe è un noto perito assicurativo). Che va e viene da Bolzano a Milano. Ha studiato qui fino alle superiori. Poi si è messo a esplorare l'inquieto e mobile territorio della comunicazione. Ma

non solo quella scritta. Perché tra il dire e il fare c'è di mezzo una carteva di pesi morti, di ostacoli, di spazi dell'immaginario fatti di proiezioni di chi ascolta e di automatismi difensivi di chi parla. Una foresta di segni e simboli che Facciolo, uno dei più autorevoli analisti italiani della comunicazione (è presenza fissa nel programma di **Nicola Porro** "Quarto Grado" su Rete 4, e di recente anche di **Chiambretti** a "Donne sull'orlo di una crisi di nervi" su Rai 3), si è messo a decodificare. Meglio: a sistematizzare. Ogni soluzione linguistica o retorica, sotto la sua lente, diventa uno spartito che è pos-

sibile definire, un "escamotage", nella sua accezione specifica: un inganno, un sotterfugio, una gioco di prestigio. C'è di mezzo l'intelligenza di chi lo pone in essere per trarre vantaggio da una circostanza. C'è la labilità della difesa di chi ascolta. Che è indotto a credere, a condividere. Perché, in fondo, sembra appaia una verità. Sta qui lo scenario entro il quale Facciolo ha trovato il codice: la fallacia logica. E "Fallacia logica" è il titolo del libro che ha appena pubblicato. È una sorta di manuale di autodifesa applicabile a ogni universo in cui si configura la presenza umana, dalla politica alla scienza.

"Logica" vuol dire che ha un senso, Patrick Facciolo?

Sì, ma poi c'è la questione della fallacia.

Termine suo? Ci arriva da Aristotele e giù di lì.

Una spiegazione semplice, senza fallacia?

È un errore nel ragionamento che rende un'argomentazione valida. Ma in realtà non lo è. E le tipologie sono diverse. Ad esempio confutare l'argomento di un avversario riassumendolo in modo confuso o sbagliato. E dunque più facile da confutare.

I talk televisivi ne sono pieni no?

Ma non solo. Anche nei rapporti quotidiani. Oppure attaccare la singola persona che ha esposto una tesi invece che la tesi stessa.

Succede spesso. È come spostare il focus...

Tuttavia crea confusione e induce l'interlocutore a difendersi, perdendo di vista la questione.

Capita, invece, che si cerchi di generalizzare una criticità attribuendo ad un intero gruppo sociale o etnico caratteristiche che non toccano tutti i singoli?

La generalizzazione, che qui viene applicata molto impropriamente, è un'altra tecnica di manipolazione. Insomma, ci imbattiamo ad ogni piè sospinto in questi passaggi di fallacia logica.

Ma spesso non ce ne accorgiamo, è questo il passaggio?

È il senso delle mie ricerche. E anche del libro che ho scritto. Imparare a difendersi dai ragionamenti ingannevoli e a migliorare la comunicazione e l'autostima.

C'è dunque il rischio che, sottoposti a questo vortice di fallacie logiche, ci si senta fragili e perduti?

Eccome. La ragione è che tante volte chi si muove in queste convoluzioni retoriche non è detto che lo faccia dolosamente, capi-

ta anche a noi, nel quotidiano. Così le manipolazioni sono i più insinuanti.

Ad esempio?

Insinuando il senso di colpa. Nelle discussioni famigliari succede in moltissime occasioni. Tra genitori e figli, tra coniugi. Dare ragione ma poi chiedere ragione.

Durante il Covid ha verificato un uso molto intenso di fallacie logiche?

Prendiamo le esperienze personali. Se uno dice: io sono stato accanto ad un contagiato e non mi è successo niente, dice una verità personale. Ecco la logica errata. Dicendo questo vuol far credere che non servano le protezioni, che il Covid possa essere una banale indisposizione, prendere il particolare per il generale.

Anche dire ma che fa freddo e allora il cambiamento non esiste?

Più o meno. Impostare la discussione su porzioni di realtà.

Come chiama questa tipologia?

Fallacia aneddotica.

Nella politica più che di tecniche e tipologie di fallacia logica è possibile parlare di automatismi dialettici?

Sì e no. Porto un altro esempio. Dopo le elezioni sembra sempre che tutti abbiano vinto. Ecco, la logica sta quando dicono: rispetto alle europee in queste politiche abbiamo guadagnato un poco. Ma c'è dentro la fallacia: guardando al terreno su cui si discute, le politiche, o hai perso o hai vinto.

Non si scappa?

No. Eppure si va avanti per settimane proponendo paragoni impropri. E quindi confondendo i ragionamenti e costringendo l'ascoltatore o a fidarsi o fare lo sforzo di andare a controllare. In ogni caso si parla di politiche...

Come ci si salva?

Con la conoscenza delle tecniche e delle tipologie di fallacia.

E nella politica altoatesina?

Nè più nè meno che nel resto del mondo. A volte anche peggio. Ma non siamo soli...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Dalla "still face", faccia imperscrutabile di Putin, alla "fallacia aneddotica"»

«La tecnica della negazione della verità per assumerne una relativa»

Cavalieri del Lavoro a congresso: ecco l'Europa che vogliamo

L'evento. A Venezia interventi di Mattarella, Tajani, Zobe e Ebner sulla competitività Ue

BOLZANO. «L'Europa, anche se ancora incompiuta, è un miracolo della storia: 27 nazioni sovrane che scelgono ogni giorno di condividere valori, regole e responsabilità. Occorre ora fare un secondo miracolo: fare sì che il 2026 sia il primo anno degli Stati Uniti d'Europa». Così il presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, **Maurizio Sella**, è intervenuto a chiusura del convegno dei

cavalieri del lavoro tenutosi ieri a Venezia. Ad inaugurarla era stato il presidente del Gruppo Triveneto Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, **Enrico Zobe**: «L'Europa deve tornare ad essere protagonista a livello globale. Per farlo, ha bisogno di più unità su capitali, fisco, energia e difesa».

Tra i relatori anche il presidente e amministratore delegato del gruppo Athesia, **Michl Ebner**: «L'Europa - ha spiegato - è sempre cresciuta nei momenti di difficoltà. Ora sta vivendo la sua crisi più grande dopo la seconda guerra mondiale: sono fiduciosi che questo Parlamento



• Michl Ebner ieri a Venezia



• Enrico Zobe

europeo torni allo spirito di riforma di un tempo».

Il presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** ha inviato un messaggio di saluto. La governance dell'Unione europea «è gravata dalla frammentazione di interessi nazionali che appesantiscono i processi decisionali delle istituzioni comunitarie delle quali, al contrario, si auspica il rafforzamento di competenze per renderle in grado di far esercitare all'Europa un ruolo nella vicenda internazionale, inclusi temi rilevanti come la politica estera e di difesa».

Il ministro degli Esteri **Antonio Tajani** ha invece parlato di

semplificazioni: «L'Europa deve essere motore di crescita e competitività, cominciando dalla semplificazione e dalla riduzione dei costi di produzione, soprattutto quelli energetici. Serve una vera politica industriale comune, che favorisca la crescita delle imprese dando risposte ai problemi dei prezzi energetici, delle materie prime, delle competenze, del credito. Non possiamo perdere le nostre industrie di base. La parola d'ordine deve essere "sburocratizzare". Servono ingenti investimenti anche per la transizione digitale, l'innovazione tecnologica e l'intelligenza artificiale».

FTSE/MIB	40.575,81	+0,49%	↑
DAX	24.301,29	+0,08%	↓

Kurse von 18 Uhr

ATX	4.444,71	+0,66%	↑
EURO-STOXX	5.425,00	+0,27%	↑

DEUTSCHE BUNDESANLEIHEN (10 Jahre)	2,56%	↑
ITALIENISCHE BTP-SCHATZSCHEINE	3,52%	↓
RENDITE-UNTERSCHIED	0,95%	↓

FTSE 100	8.837,87	+0,30%	↑
Dow Jones	42.779,81	+1,09%	↑
Nasdaq 100	21.804,40	+1,19%	↑
Nikkei 225	37.741,61	+0,50%	↑



ReGuest stärkt KI-Fokus mit neuer Beteiligung

WIEN/BOZEN. Die Meraner ReGuest AG hat eine strategische Beteiligung von 33 Prozent an der Indicate Data GmbH mit Sitz in Offenburg übernommen. Das Investment in das junge Data-Start-up soll die datenbasierte Transformation der Hotellerie vorantreiben und insbesondere die Integration von Künstlicher Intelligenz in Hoteltechnologien beschleunigen. Im Zuge der Beteiligung wird die von Indicate entwickelte Datenplattform direkt in das Hotel-Kommunikationssystem Re:Guest eingebunden. Damit erhalten Hoteliere künftig noch genauere Einblicke in das Verhalten und die Wünsche ihrer Gäste – und können ihre Angebote sowie den Verkauf gezielter steuern. ReGuest wurde 2014 von **Michael Mitterhofer** (im Bild), Denis Pellegrini und Stefan Plattner gegründet. Mit Beteiligungen wie der Kölner Digitalagentur opensmile verfolgt das Unternehmen das Ziel, alle wichtigen Technologien für den Hotelvertrieb aus einer Hand anzubieten. Die Reguest AG ist seit Dezember im Vienna MTF der Wiener Börse gelistet.

Kollektivvertrag für Handelsvertreter unterzeichnet



ROM/BOZEN. Beim gesamtstaatlichen Dachverband Confcommercio in Rom ist jüngst der neue Kollektivvertrag (AEC) für Handelsagenten und -vertreter unterzeichnet. Das Abkommen regelt künftig die vertraglichen Beziehungen zwischen Vertretern und den von ihnen betreuten Unternehmen neu. Ziel der Vereinbarung ist es, die rechtlichen Rahmenbedingungen an die aktuellen Entwicklungen im Vertrieb anzupassen – insbesondere im Hinblick auf digitale Verkaufskanäle. So ist nun etwa ausdrücklich festgehalten, dass Vertreter auch bei Online-Verkäufen Anspruch auf Provisionen haben. **Elena Montagnoli** (im Bild), Präsidentin der Handelsvertreter im Wirtschaftsverband hds, begrüßt den Schritt: „Dieser Vertrag ist ein Meilenstein. Er bringt mehr Rechtssicherheit, stärkt unsere Position und schafft die Basis für eine stabilere Zusammenarbeit mit den Mandantenfürmen.“ Der neue Vertrag wurde von den wichtigsten Sozialpartnern des Sektors mitverhandelt und betrifft rund 230.000 Handelsvertreter italienweit.

EZB-Zinsen wieder gesunken – wer jetzt profitiert, wer verliert

MEIN GELD: Variabler Zinssatz bei Finanzierungen wieder attraktiver als viele Festzinsangebote – Antworten auf die wichtigsten Fragen

BOZEN (hil). Die Europäische Zentralbank (EZB) hat zum achten Mal in Folge den Leitzins gesenkt (wir haben berichtet). Was nach trockener Geldpolitik klingt, hat ganz konkrete Auswirkungen auf den Alltag der Menschen – vom Häuslbauer über den Unternehmer bis zum Sparer.

Wenn die EZB den Leitzins senkt, wird es für Banken günstiger, sich Geld zu leihen. Das führt in der Regel dazu, dass auch Kredite billiger werden. Besonders deutlich zeigt sich das derzeit am Euribor, dem wichtigsten Referenzzinssatz für variabel verzinsten Kredite.

Günstigere Kredite und Darlehen

Der Euribor mit 3-Monatslaufzeit liegt aktuell bei rund 2,01 Prozent, nachdem er in den letzten zwölf Monaten über anderthalb Prozent verloren hat. Laut Prognosen könnte er schon im Juni unter zwei Prozent fallen – und bis April 2026 auf etwa 1,70 Prozent. Damit wird der variable Zinssatz wieder attraktiver als viele Festzinsangebote. Die günstigsten variablen Hypothekendarlehen könnten bald mit nur noch rund 2,20 Prozent zu haben sein.

Im Gegensatz dazu bleiben die IRS-Zinssätze, die bei Festzinsdarlehen als Grundlage dienen, relativ stabil: aktuell etwa 2,70 Prozent bei 20 Jahren und 2,60 Prozent bei 30 Jahren Laufzeit – nach einem Hoch im März.

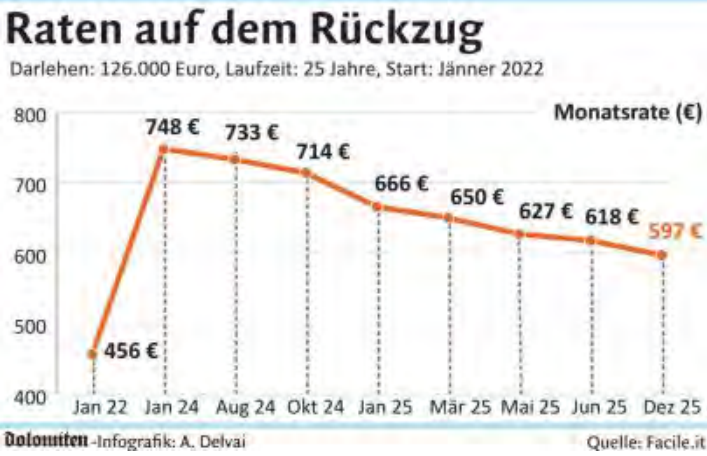
„Nach der vierten Zinssenkung allein in diesem Jahr gibt es eine klare Besserstellung für alle, die ein variabel verzinstes Darlehen haben“, erklärt Gunde Bauhofer, Geschäftsführer der



Sinkende Zinsen wirken sich direkt auf Immobilienfinanzierungen aus. shutterstock

Verbraucherzentrale Südtirol (VZS). „Gut für den Cashflow, wie man so schön sagt, wegen sinkender Raten“, so Bauhofer. Wie ein Praxisbeispiel mit einer

Darlehenssumme von 126.000 Euro bei einer Laufzeit von 25 Jahren zeigt, hat sich die monatliche Belastung für den Kreditnehmer von Jänner 2022 bis Ju-



ni 2025 um 130 Euro verringert (siehe Grafik). Der Darlehensvertrag wurde im Jänner 2022 unterzeichnet – mitten in der Niedrigstzinsphase.

„Prüfen, ob Raten angepasst werden“

In der Regel erfolge die Zinsanpassung automatisch – „allerdings lohnt es sich nachzuprüfen, ob die Anpassung tatsächlich erfolgt ist“. Bei Finanzierungen, die an den 6-Monats-Euribor gekoppelt sind, greift die neue Rate etwa mit Juli.

Bauhofer betont außerdem, dass sich ein Vergleich zwischen variablen und festen Zinssätzen derzeit besonders lohnt. „Nicht nur bei kurz- bis mittelfristigen Finanzierungen“, sagt sie. „Auch bei langfristigen Krediten können variable Zinsen eine sinnvolle Option sein – nicht zuletzt, weil sich Zinsschwankungen über längere Zeiträume häufig ausgleichen. Außerdem besteht beim Kauf der Erstwohnung in der Regel immer die Möglichkeit, später in ein festverzinsliches Darlehen zu wechseln, falls sich Zinssprünge wie 2022 und 2023 wiederholen sollten.“

Wie sich die Kreditzinsen zusammensetzen

Zur Einordnung: Der Kreditzins besteht in der Regel aus zwei Komponenten – dem Referenzzinssatz (zum Beispiel Euribor) und einem Bankaufschlag (auch „Spread“ genannt). Wenn der Referenzzinssatz sinkt, reduziert sich auch der effektive Zinssatz für den Kunden – aber nur der variable Teil, der Aufschlag der Bank bleibt bestehen.

Wenig Ertrag auf Erspartes

Während Kreditnehmer pro-

ZUM THEMA

Die Folgen in Kürze

- Kredite und Darlehen werden günstiger – für Firmen und Private;
- Investitionen werden durch das billigere Geld angekurbelt, die Wirtschaft gestützt;
- Weniger Zinsen auf Ersparte – klassische Sparformen werfen noch weniger ab.

fitieren, sieht es für Sparer weniger rosig aus. Denn die sinkenden Leitzinsen wirken sich auch auf Sparzinsen aus – allerdings in die entgegengesetzte Richtung. Spargbücher oder andere täglich verfügbare Einlagenkonten werfen ohnehin schon kaum Ertrag ab, und mit den erneuten Zinssenkungen wird sich daran nichts ändern. Im Gegenteil: Die Zinsen auf Einlagen geraten weiter unter Druck.

Auch verwandte Sparformen wie Festgeldkonten (Laufzeit von sechs Monaten bis wenigen Jahren) sind an die allgemeinen Marktzinsen gekoppelt – und damit indirekt an die Zinspolitik der EZB. In einem Umfeld sinkender Zinsen verlieren auch sie an Attraktivität, da die angebotenen Erträge tendenziell zurückgehen.

Wer weiterhin sparen will, muss sich nach Alternativen umsehen – etwa in Richtung langfristiger oder renditestärker Anlageformen, um dem sonst sicheren Kaufkraftverlust zu entgehen.

INHALTE auf abo.dolomiten.it

„Das Europa, das wir wollen“

UNTERNEHMEN: Prominent besetzter Kongress der „Cavalieri del lavoro“ beleuchtet die Herausforderungen und Perspektiven der EU

VENEDIG Nach 70 Jahren wirtschaftlicher Zusammenarbeit ist die Europäische Union noch immer nicht zu einer starken politischen Gemeinschaft geworden, die mit den Weltmächten mithalten kann. Weil der internationale Wettbewerb härter und vor allem durch reine Machtpolitik beeinflusst wird, ist es wichtiger denn je, die wirtschaftlichen, industriellen und auch die politischen Grundlagen der EU weiterzuentwickeln. Wie das geschehen kann, stand am Freitag im Fokus des Kongresses der „Cavalieri del Lavoro“ in Venedig. Der Vereinigung gehören herausragende aufgrund ihres Lebenswerkes vom Staatspräsidenten ausgezeichnete Unternehmer an.

„Das Europa, das wir wollen“ war das übergeordnete Thema des Tages. Eröffnet wurde die Veranstaltung von Enrico Zobe, Unternehmer und Präsident des Trentiner Verlages SIE AG sowie der Vereinigung der „Cavalieri del lavoro“ im sogenannten Triveneto.

„Zuerst hatten wir ein Thema gedacht wie ‚Das nicht existente Europa‘, aber wir haben uns entschlossen, selbstbewusst aufzutreten. Europa hat durchaus das Zeug, global eine starke Rolle zu übernehmen und seine Stimme zu erheben. Die Grundlagen dafür hat die EU, aber sie muss ihre Politik ändern – dringend.“

Beim Kongress ging es unter anderem dann auch um die Rolle der EU im weltweiten Wettbewerb, besonders im Vergleich mit den USA und China.

Um hier mithalten zu können, müsse die EU auf digitale Innovationen, technologische Forschung und mehr Wettbewerbsfähigkeit setzen – sowohl innerhalb Europas als auch weltweit. Das EU-Programm „Next Generation“ sei ein gutes Beispiel dafür, wie gemeinsame Investitionen helfen können, die europäische Wirtschaft zu stärken.

Ein zweiter Schwerpunkt auf der Tagung in Venedig war die neue europäische Industriepolitik, vor dem Hintergrund strategischer Abhängigkeiten, steigen-



Enrico Zobe ist Präsident des Verbandes der „Cavalieri del lavoro“ im sogenannten Triveneto.

der Energie- und Rohstoffpreise sowie begrenzter finanzieller und personeller Ressourcen.

Um ihre Rückstände bei Wettbewerbsfähigkeit und Produktivität aufzuholen, müsse die EU ihre eigene Produktionskapazität stärken, die Hürden für einen vollständig funktionierenden Binnenmarkt abbauen und innovative internationale Handelspartnerschaften aufbauen, wurde betont.

Gleichzeitig sei es wichtig, die sozialen und ökologischen Standards zu schützen, die das europäische Modell glaubwürdig und attraktiv machen – sowohl für die eigenen Bürger als auch international.

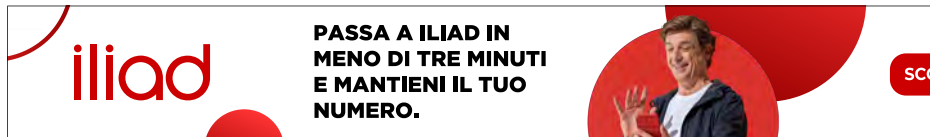
Schließlich wurde in Venedig auch die Wirksamkeit und Glaubwürdigkeit der institutionellen Strukturen der EU thematisiert. Diese würden dadurch geschwächt, dass strategische Entscheidungen zunehmend von den Regierungen der Mitgliedstaaten getroffen werden.

In einem Umfeld wachsender nationaler Gegensätze und äusserer Einflüsse ist das Prinzip des Konsenses oft ein Hindernis für schnelle und klare Entschei-

dungen. Daher wurde auch die Idee einer „politischen Regierung“ für die EU thematisiert, die aber schwer umzusetzen ist. Deshalb sollte man auch andere Wege prüfen, etwa indem man den EU-Institutionen mehr Entscheidungsmacht gibt oder öfter mit Mehrheitsentscheidungen arbeitet, wie es bei dem Kongress hieß.

Zu den illustren Rednern gehörten in Venedig unter anderem der stellvertretende Ministerpräsident und italienische Außenminister Antonio Tajani, der Präsident der italienischen Bankenvereinigung ABI, der Präsident von Techvisory und der Universität Trient, Franco Bernabè, und der Präsident der Athesia-Gruppe, Michl Ebner.

Die „Cavalieri del lavoro“ zeigten in der Lagunenstadt deutlich auf, welches Europa sie möchten und wie dieses Ziel erreicht werden könnte. Es liegt nun einmal mehr in den Händen der Politik, eine Zeitenwende einzuleiten, um Europa stark zu machen.

<https://www.ladige.it>

Cerca nel sito

[Home \(https://www.ladige.it\)](https://www.ladige.it)[Cronaca \(/cronaca\)](/cronaca)[Attualità \(/attualita\)](/attualita)[Economia \(/economia\)](/economia)[Cultura e Spettacoli \(/cultura-e-spettacoli\)](/cultura-e-spettacoli)[Salute e Benessere \(/salute-e-benessere\)](/salute-e-benessere)[Montagna \(/montagna\)](/montagna)[Tecnologia \(/tecnologia\)](/tecnologia)[Sport \(/sport\)](/sport)[Foto \(/foto\)](/foto)[Video \(/video\)](/video)[Business Wire \(/business-wire\)](/business-wire)[Edicola \(https://epaper.ladige.it\)](https://epaper.ladige.it)

Hot Topics:

[Lagenda, lagente](https://www.ladige.it/topics/Tag/lagenda)[I vigili del fuoco volontari del Trentino](https://www.ladige.it/topics/Tag/i-vigili-del-fuoco-volontari-del-trentino)[Podcast: Trilogia in giallo](https://www.ladige.it/topics/Tag/podcast-trilogia-in-giallo)[lagente](https://www.ladige.it/topics/Tag/lagenda)

Comuni:

[Trento \(/territori/trento\)](/territori/trento)[Rovereto \(/territori/rovereto\)](/territori/rovereto)[Pergine \(/territori/perGINE\)](/territori/perGINE)[Riva - Arco \(/territori/riva-arco\)](/territori/riva-arco)

Territori ▾

<https://abo.athesiamedien.com/beleg-exemplar/f88cd99113471ca2b934a98aa>[Ora in onda: Gioia Infinita-Negrita\(https://www.radiodolomiti.com/\)](https://www.radiodolomiti.com/)Sei in: [Cronaca \(/cronaca\)](/cronaca) » [Il futuro dell'Unione Europea tra...](#) »

L'evento

Il futuro dell'Unione Europea tra sfide globali e nuova governance

Sabato 7 giugno, a Venezia, il Convegno nazionale dei Cavalieri del Lavoro. Tra i relatori il ceo di Athesia, Michl Ebner, il presidente di SIE Spa Enrico Zobe, il presidente di UniTn Franco Bernabé e il ministro degli Esteri Antonio Tajani

[#Unione Europea \(/Topics/Tag/Unione%20europea\)](/Topics/Tag/Unione%20europea)[#Cavalieri Del Lavoro \(/Topics/Tag/Cavalieri%20del%20lavoro\)](/Topics/Tag/Cavalieri%20del%20lavoro)[Europa \(/Focus/Tag/Europa\)](/Focus/Tag/Europa)

06 giugno 2025



VENEZIA. Portare a maturazione l'idea di **Europa** come **soggetto politico** in grado di competere con le grandi **potenze globali**, garantendo nel contempo sicurezza economica, rilancio della competitività, stabilità e governabilità. Sono temi fondamentali per il futuro dell'Unione, che domani, **sabato 7 giugno**, saranno al centro del **Convegno nazionale dei Cavalieri del Lavoro**, in programma a Venezia alla **Fondazione Giorgio Cini**.

I lavori saranno aperti da **Enrico Zobe**, presidente di SIE Spa e del Gruppo Triveneto Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro. Tra i numerosi relatori interverranno anche l'**Onorevole Michl Ebner**, Cavaliere del Lavoro, presidente e amministratore delegato Gruppo Athesia ed editore dei quotidiani l'Adige e Alto Adige, **Franco Bernabè**, Cavaliere del Lavoro, presidente dell'Università di Trento, il **vicepremier** e **ministro degli Esteri Antonio Tajani**.

Raccomandato per te



(<https://www.ladige.it>)

Cerca nel sito

Home (https://www.ladige.it)	Cronaca (/cronaca)	Attualità (/attualita)	Economia (/economia)
Cultura e Spettacoli (/cultura-e-spettacoli)	Salute e Benessere (/salute-e-benessere)	Montagna (/montagna)	Tecnologia (/tecnologia)
Sport (/sport)	Foto (/foto)	Video (/video)	Business Wire (/business-wire)
Edicola (https://epaper.ladige.it)			

Hot Topics: [Lagenda, lagente](https://www.ladige.it/topics/Tag/lagenda) (<https://www.ladige.it/topics/Tag/lagenda>) [I vigili del fuoco volontari del Trentino](https://www.ladige.it/topics/Tag/i-vigili-del-fuoco-volontari-del-trentino) (<https://www.ladige.it/topics/Tag/i-vigili-del-fuoco-volontari-del-trentino>) [Podcast: Trilogia in giallo](https://www.ladige.it/topics/Tag/podcast-trilogia-in-giallo) (<https://www.ladige.it/topics/Tag/podcast-trilogia-in-giallo>)

Comuni: [Trento \(/territori/trento\)](https://www.ladige.it/territori/trento) [Rovereto \(/territori/rovereto\)](https://www.ladige.it/territori/rovereto) [Pergine \(/territori/perGINE\)](https://www.ladige.it/territori/perGINE) [Riva - Arco \(/territori/riva-arco\)](https://www.ladige.it/territori/riva-arco)

Territori

(<https://abo.athesiamedien.com/beleg-exemplar/f88cd99113471ca2b934a98aa>)

Ora in onda: Gioia Infinita-Negrita(<https://www.radiodolomiti.com/>)

Sei in: [Attualità \(/attualita\)](#) » [Mattarella, no frammentazioni,...](#) »

Mattarella, no frammentazioni, rafforzare istituzioni europee

Messaggio Capo dello Stato al convegno Cavalieri del Lavoro

07 giugno 2025 | | | | |

Scopri ora

I tuoi farmacisti online

Ignora annuncio



VENEZIA

(ANSA) - VENEZIA, 07 GIU - La governance dell'Unione europea "è gravata dalla frammentazione di interessi nazionali che appesantiscono i processi decisionali delle istituzioni comunitarie delle quali, al contrario, si auspica il rafforzamento di competenze per renderle in grado di far esercitare all'Europa un ruolo nella vicenda internazionale, inclusi temi rilevanti come la politica estera e di difesa". Lo afferma il presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel messaggio di saluto inviato oggi al convegno della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, in corso alla fondazione Cini a Venezia. Ricordando i temi al centro dei lavori, Mattarella osserva che il convegno "appare di particolare attualità, legando il futuro dell'Europa al ruolo delle società civili che la vivificano". "L'Europa che vogliamo - sottolinea il Presidente - è l'interrogativo al centro del dibattito, con la funzione che l'economia europea può svolgere, a seguito della positiva esperienza del programma Next Generation EU, per investimenti comuni diretti alla innovazione e alla crescita di competitività del continente". (ANSA).

ECONOMIA

L'analisi di Enrico Zobeles: «Meno regolamenti, così l'Ue è un'incompiuta»

Unicredit pronto a cedere più di duecento filiali di Banco Bpm

MILANO - Unicredit è pronto a cedere più di 200 filiali, il 14% delle 1.400 attuali di Banco Bpm, se andrà in porto l'ops lanciata sulla banca guidata da Giuseppe Castagna. A perdere più sportelli saranno le province di Verona, dove verrebbero tagliati 90 sportelli su 91 azzerando di fatto la presenza del Banco, e di Novara dove sarà venduto il 90% dei 32 attuali. A Milano, dove ha sede il gruppo bancario, saranno invece "eliminati" solo 6 sportelli, il 3% della presenza odierna. Nel mezzo, a Modena saranno cedute 23 filiali su 49 e ad Alessandria 16 su 30. Fonti finanziarie confermano così la cifra emersa nell'ambito del dialogo in corso fra Piazza Gae Aulenti e la direzione generale della Concorrenza (dg Comp) della Commissione Ue. L'antitrust Ue si esprimerà sul pacchetto proposto da Unicredit che, per quanto riguarda gli sportelli, è stato calcolato secondo le regole dell'Italia secondo cui ogni banca può avere in ciascuna provincia una quota massima di mercato pari al 20%. La decisione di Bruxelles sulla fattibilità dell'integrazione da Unicredit e Banco Bpm è attesa per il 19 giugno.

«Europa, servono efficienza e velocità»

A Venezia il convegno dei Cavalieri del Lavoro

PAOLO FISICHELLA

VENEZIA - Come può l'Unione Europea mitigare il rischio di un indebitamento complessivo e affermarsi come attore protagonista sulla scena mondiale? Sono passate solo poche settimane dalla conclusione dell'edizione 2025 del Festival dell'Economia di Trento, dedicato all'Europa al bivio, ed ecco che il medesimo interrogativo, tra rischi e prospettive, coinvolge i Cavalieri del Lavoro, impegnati oggi a Venezia nel proprio Convegno Nazionale. Una forte determinazione politica accompagnata da una grande dose di realismo. Questa forse la chiave per il futuro del blocco europeo che dopo decenni di integrazione economica si trova oggi a un punto di svolta. Non più solo un mercato comune, ma un gigante economico che stenta a tradursi in una vera potenza politica globale, capace di competere con Washington e Pechino. A parlarne oggi sul palco del panel nomi d'eccellenza dal mondo politico ed economico: dal Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani al Cavaliere del Lavoro e Presidente dell'Associazione Bancaria Italiana Antonio Patuelli, e via videomessaggio anche la Presidente del Parlamento Europeo Roberta Metsola. Presenti, inoltre, per lo scenario della regione anche Michl Ebner, Cavaliere del Lavoro e Presidente e Amministratore Delegato Gruppo Atthesia e Franco Bernabè, Cavaliere del Lavoro, presidente Techvisory e dell'Università di Trento. A raccontarci quesiti e qualche anticipazione del convegno il promotore dell'iniziativa Enrico Zobeles, Presidente Gruppo Triveneto Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro.

L'Europa che vogliamo. Questo il titolo scelto dalla federazione per il convegno. L'idea che sembra emergere è quella di un'Europa ancora da costruire di fronte alle sfide globali.

Esattamente. Il primo titolo a cui avevamo pensato era infatti «L'Europa che non c'è». L'attualità testimonia esattamente questa situazione. L'Europa ha fatto cose bellissime: dalle unioni commerciali e agricole all'Unione Economica Europea, dall'Euro allo Spazio



Il ministro Antonio Tajani e la presidente del Parlamento Europeo Roberta Metsola. Nel riquadro, Enrico Zobeles

Schengen. Dopodiché però è incompiuta, è la grande assente. Il contesto mondiale attuale vede un'America che è egocentrico-isolazionista, una Russia con i suoi attacchi militari e obiettivi espansionistici, una Cina alla conquista dell'Africa e che si espande sempre più e il Brics che continua a muoversi.

L'Europa di fronte a tutto questo non si sente e non si vede. Purtroppo, non sta prendendo posizioni, non sta facendo sentire la propria voce. Non si presenta insomma come una vera potenza.

Cosa manca quindi a questa Europa per essere davvero competitiva sul mercato globale?

È chiaro che bisogna assolutamente cambiare qualcosa ed è altrettanto chiaro che c'è bisogno di completamento. L'Europa è incompiuta: manca l'Europa dei capitali, manca l'unità fiscale, manca l'unità energetica. Manca anche un'Europa di difesa in politica estera e man-

cano purtroppo serie politiche industriali.

Il ritardo della produttività in questo senso sembra essere uno dei punti chiave del panel.

L'Europa oggi regola tutto e il contrario di tutto, a volte al limite del ridicolo e senza fare delle vere politiche economiche. Abbiamo dei casi dannosi. Prendiamo ad esempio la gestione ecologica e l'industria automobilistica europea. Siamo andati a distruggere la nostra punta di diamante mettendoci nelle mani dei cinesi e in parte di Musk. Quel che è peggio è che anche dopo ormai tre anni della chiara dimostrazione dei problemi che questo crea si persevera comunque in questa direzione.

Tra i temi anche la questione dell'efficacia e della credibilità dei meccanismi istituzionali dell'Ue. Si tratta di un problema di governance?

Sì, basti pensare all'unanimità richiesta per le decisioni o il diritto di veto che sono incompatibili con la possibilità di crescita. Come si risolve? Forse è il caso di ritornare ad un'Europa a due velocità come è accaduto con l'euro e lo Schengen.

Una provocazione finale: qual è quindi in poche battute l'Europa che vogliamo e quella che non vogliamo?

L'Europa che non vogliamo è quella dei regolamenti e dell'insabbiamento. Quella che vogliamo è invece efficiente, veloce e protagonista.

Vasile Frumuzache, l'uomo accusato di avere ucciso due prostitute nella zona di Prato

leri un parente di una delle vittime gli ha gettato addosso dell'olio bollente in carcere facendolo finire in ospedale

IL CASO

Olio bollente contro l'uomo accusato di due omicidi

Aggredito il killer di Prato

FIRENZE - L'aggressione in carcere a Vasile Frumuzache da parte di un cugino di una vittima, alcuni dubbi posti dalla sua confessione sull'omicidio di Denisa tanto da far ipotizzare la presenza di complici e la convinzione montante che potrebbero essere più di due le donne uccise, agitano l'inchiesta della procura di Prato sul killer delle prostitute. Ci sarebbero indizi trovati nella perquisizione nella casa di Monsummano che fanno propendere per altre vittime. Elementi meno macroscopici della Bmw di Ana Maria Andrei - la prima vittima nell'estate 2024 - ma meritevoli di approfondimenti. Segnali che gli inquirenti di Prato mantengono sottotraccia e su cui si stanno facendo accertamenti.

È presto per dire se porteranno a individuare nuove vittime, ma il rischio di essere in presenza di un omicida seriale è percepito in questa fase come molto alto fra magistrati e investigatori. Si punta a analizzare i casi di donne scomparse nelle zone frequentate da Frumuzache, sicuramente in Toscana ma la ricerca potrebbe estendersi anche in Sicilia dove abita parte della famiglia, in provincia di Trapani.

La procura ha deciso di disporre l'esame di ben sette anni di traffico telefonico da e verso gli apparecchi di Frumuzache. Dai nominativi delle utenze potrebbero emergere nomi di vittime scomparse come è successo con la sim telefonica di Ana Maria Andrei, riattivata la sera del 15 maggio 2025 mentre stava per consumarsi il destino mortale di Denisa a Prato. Scheda decisiva, catturata dalla cella e trovata nei tabulati.

Gli inquirenti passano al vaglio le confessioni di Frumuzache per riscontrare lacune o omissioni. Nell'omicidio di Denisa non torna il suo racconto con l'assenza totale di sangue dalla camera del residence dove avevano avuto un rapporto sessuale a pagamento. Lui avrebbe detto di averla strangolata e decapitata nella stanza, ma non ci sono tracce di sangue né apparenti segni di pulitura, circostanza anomala per una decapitazione. Così sul delitto nel residence si affaccerebbe l'ipotesi di complici che potrebbero aver aiutato il killer nelle azioni di trasporto e soppressione del cadavere. Ci sarebbe un vuoto nella videosorveglianza che suggerisce questa possibilità di altri attori nel contesto. Stamattina udienza di convalida e interrogatorio col gip in carcere a Prato per Frumuzache. Si decide sul decreto di fermo della procura per omicidio e soppressione di cadavere. Il 32enne è rientrato in cella dall'ospedale dopo l'aggressione di stamani ad opera di un altro detenuto, un cugino di Ana Maria Andrei che gli ha tirato al volto olio bollente, causandogli ustioni fino al secondo grado. Sull'episodio in carcere la procura ha aperto un procedimento penale specifico: il procuratore Tescaroli aveva indicato di adottare la massima sorveglianza per la detenzione di Frumuzache, a rischio di vendetta, ma una protesta di romeni avrebbe convinto il personale penitenziario a spostarlo dalla sezione "Protetti" ad un altro reparto. Qui, senza nessun controllo, il cugino di Ana Maria ha potuto attaccarlo. Il 32enne è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale dal 118 e curato, quindi è rientrato in cella. «L'autore dell'aggressione», accusa Tescaroli, «ha potuto agire indisturbato senza alcun controllo, il fatto è di particolare gravità».

Roma | Il comico nega

Angelo Duro, indaga la Finanza: «Irpef, possibile evasione»

ROMA - La Guardia di Finanza di Roma ha acceso un faro sulla posizione fiscale del comico Angelo Duro. L'attività di verifica, riferita al periodo d'imposta 2023, è ora all'attenzione dei magistrati della Procura di Roma a cui la Gdf ha trasmesso nei giorni scorsi una informativa da cui emergerebbero delle anomalie nel pagamento delle imposte. Le Fiamme gialle avrebbero rivelato una possibile evasione dell'Irpef per un ammontare complessivo di 150mila euro. Le verifiche riguarderebbero l'uso della partita Iva in regime forfettario, destinato ai piccoli contribuenti con tassazione agevolata e il successivo passaggio ad una società per continuare a gestire i compensi, passando così dalla tassazione Irpef (persone fisiche) all'Ires (società), generalmente meno onerosa.

Il comico, noto per il suo stile corrosivo e sarcastico, utilizzato anche durante il suo monologo dal palco di Sanremo nel 2023, respinge le accuse. In un post pubblicato sui social, il 42enne palermitano afferma che non ha compiuto alcuna evasione fiscale. «Non ho mai fatto beneficenza in vita mia. E mai la farò. Ma la beneficenza allo Stato sì. L'ho sempre fatta - afferma - Quindi, questa notizia delle 150mila euro purtroppo è falsa. Vi pare che mi metto ad evadere per una cifra così ridicola? Per chi mi avete preso, per un pezzente?».

Milano | Il compagno è in carcere con l'accusa di omicidio volontario aggravato

Sueli, è stato un «rogo pianificato»

MILANO - Un femminicidio la cui crudeltà ha scioccato gli stessi inquirenti, che sono convinti che ci sia stato almeno «un minimo di pianificazione» e non sia stato «frutto di un'azione d'impeto». E a colpire Procura e investigatori sono state anche l'indifferenza e le bugie inanellate nei verbali da quell'uomo che, per le accuse, avrebbe costruito una terribile trappola di fuoco da cui la sua compagna ha cercato disperatamente di uscire viva, senza riuscirci. È in carcere ora Michael Pereira, 45 anni, fermato l'altra sera, dopo ore di interrogatorio in cui non ha mai confessato, per omicidio volontario aggravato e incendio doloso per aver ucciso Sueli Leal Barbosa, che nella notte tra il 4 e il 5 giugno si è lanciata dal suo appartamento per sfuggire al rogo appiccato, per l'accusa, dall'uomo che l'avrebbe chiusa dentro.

Il 45enne, nato in Brasile e difeso dall'avvocato Anne Attard, non ha «manifestato alcuna forma di dolore o ancor meno resipiscenza», scrive la pm Maura Ripamonti nel fermo disposto nelle indagini della Squadra mobile della Polizia e dei Vigili del Fuoco. E ha aggiunto mano a mano la sua versione con «menzogne»: dall'orario di uscita dall'abitazione, «all'assenza di liti» con la donna, fino «alla presenza di cause alternative» per quel rogo. Prima come teste e poi interrogato da indagato, ha cambiato più volte il racconto.

«Assolutamente no», ha risposto in un primo momento agli investigatori che gli hanno chiesto se avesse litigato con la compagna, come messo a verbale da testimoni. E ha parlato della caldaia difettosa come possibile causa. Ha sostenuto pure che «Sueli era solita accendere candele profumate». Sempre nelle prime dichiarazioni ha riferito che non aveva chiuso la porta dall'esterno. Il movente starebbe in «ragioni di risentimento» da parte di un uomo violento anche in passato.

A Venezia il convegno dei Cavalieri del Lavoro con Tajani, Zobe e Ebner

«Ecco l'Europa che vogliamo»

VENEZIA - «L'Europa, anche se ancora incompiuta, è un miracolo della storia: 27 nazioni sovrane che scelgono ogni giorno di condividere valori, regole e responsabilità. Occorre ora fare un secondo miracolo: fare sì che il 2026 sia il primo anno degli Stati Uniti d'Europa». Così il presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, Maurizio Sella, è intervenuto a chiusura del convegno dei cavalieri del

lavoro tenutosi ieri a Venezia. Ad inaugurarla era stato il presidente del Gruppo Triveneto Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, Enrico Zobe: «L'Europa deve tornare ad essere protagonista a livello globale. Per farlo, ha bisogno di più unità su capitali, fisco, energia e difesa».

Tra i relatori anche il presidente e amministratore delegato del gruppo Athesia, Michl Ebner: «L'Europa - ha spie-

gato - è sempre cresciuta nei momenti di difficoltà. Ora sta vivendo la sua crisi più grande dopo la seconda guerra mondiale: sono fiduciosi che questo Parlamento europeo torni allo spirito di riforma di un tempo».

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha inviato un messaggio di saluto. La governance dell'Unione europea «è gravata dalla frammentazione di interessi nazionali che

appesantiscono i processi decisionali delle istituzioni comunitarie delle quali, al contrario, si auspica il rafforzamento di competenze per renderle in grado di far esercitare all'Europa un ruolo nella vicenda internazionale, inclusi temi rilevanti come la politica estera e di difesa».

Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha invece parlato di semplificazioni: «L'Europa deve essere motore di crescita e

competitività, cominciando dalla semplificazione e dalla riduzione dei costi di produzione, soprattutto quelli energetici. Serve una vera politica industriale comune, che favorisca la crescita delle imprese dando risposte ai problemi dei prezzi energetici, delle materie prime, delle competenze, del credito. Non possiamo perdere le nostre industrie di base. La parola d'ordine deve essere "sburocrazizzare"».



Enrico Zobe e, sotto, Michl Ebner

Orrore a Roma, trovati due cadaveri



Sono di una neonata di 6 mesi e di una donna. Erano dentro Villa Pamphili. Passanti sconvolti

MARCO MAFFETTONE

ROMA - Orrore a Roma: i corpi di una bimba e di una donna, quest'ultimo avvolto in un sacco nero, sono stati trovati nel pomeriggio di ieri a Villa Pamphili, uno dei polmoni verdi della Capitale. Il corpicino era adagiato vicino ad una siepe, nella vegetazione non distante dalla Fontana del Giglio, sul lato della villa che affaccia su via Leone XIII.

A una distanza di circa 100 metri è stato invece individuato, successivamente, il cadavere della donna: dal sacco spuntava un braccio, i suoi resti - a quanto si apprende - sarebbero in stato di decomposizione. A differenza di quelli della neonata.

Il ritrovamento della donna è avvenuto ad opera degli inquirenti nel corso delle primissime indagini scattate dopo che alcuni passanti, intorno alle 16, avevano chiesto l'intervento delle forze dell'ordine dopo avere notato il corpo della piccola. In pochi minuti il personale del 118 ha raggiunto il luogo del ritrovamento e ha tentato di rianimare la neonata. Un disperato tentativo di strapparla alla morte risultò, però, inutile: la piccola era già deceduta. Sul luogo del ritrovamento si è recato anche il pm della Procura, Antonio Verdi.

Secondo una primissima valutazione

ne fatta dagli inquirenti, la piccola avrebbe circa sei mesi e sarebbe di carnagione chiara. Sulle cause della morte le risposte arriveranno dall'attività del medico legale anche se da un primo esame esterno sarebbero stati individuati dei segni compatibili con dei traumi la cui natura, però, dovrà essere accertata.

Un elemento appare, comunque, probabile: le due vittime sarebbero

villa per fare jogging -. Abbiamo capito che era accaduto qualcosa di grave quando abbiamo visto arrivare ambulanza e forze dell'ordine: un sabato tranquillo si è trasformato in un dramma». In molti, per rispetto, hanno deciso di allontanarsi dalla zona. «Mia moglie ha portato via i bambini, ora sono a casa - aggiunge Alessandro -. È incredibile che una tragedia di questo tipo sia consumata in pieno giorno, in un luogo così frequentato».

La vicenda di Roma arriva a distanza di pochi giorni da quanto accaduto nel Salernitano, dove un bambino di 9 mesi di Viconati è stato ricoverato in ospedale con gravi fratture e lesioni. Il piccolo si trova attualmente al Santobono di Napoli, le sue condizioni restano estremamente gravi. Il bambino, è stato trasferito d'urgenza in elicottero giovedì scorso, dopo un primo intervento salvavita effettuato dai medici dell'ospedale di S. p.

Gli inquirenti hanno ascoltato la madre del bambino, il suo attuale compagno e il padre biologico, per cercare di ricostruire l'esatta dinamica dei fatti. Secondo quanto trapelato, le lesioni sarebbero avvenute in momenti differenti: alcune, come la frattura del femore, risalirebbero ai giorni precedenti, mentre i traumi cranici sarebbero compatibili con un evento molto recente.

Tra le due ci sarebbe un collegamento. La piccola era vicino a una siepe, a 100 metri si trovava l'altra vittima

collegate. Chi indaga passerà al setaccio le telecamere di sicurezza presenti nella zona, tra i quartieri di Monteverde e Aurelio.

La speranza è che i dispositivi abbiano ripreso la persona o le persone che hanno deciso di sbarazzarsi della neonata e della donna. L'attività degli investigatori è andata avanti per tutto il pomeriggio: «Mi sembra tutto assurdo - racconta Andrea che frequenta la

LA DENUNCIA L'indagato è un finanziere

Violentò un'allieva, ora rischia il processo

L'AQUILA - Avrebbe invitato nel suo alloggio un'allieva finanziaria per esaminare con lei alcuni test, poi l'avrebbe violentata: con le contestazioni di violenza sessuale e lesioni, suffragate da alcuni commenti in una chat su WhatsApp, la Procura della Repubblica dell'Aquila ha chiuso le indagini a carico di un 32enne capitano istruttore della Scuola Ispettori e sovrintendenti della Guardia di Finanza dell'Aquila.

A denunciare la violenza era stata l'allieva di 24 anni che si era confidata con alcune colleghe e con i familiari. Dopo il racconto alla polizia e una visita in ospedale ad aprire un'inchiesta furono la Procura dell'Aquila e quella militare. Nella sua ricostruzione, l'allieva, riferisce di essere andata nell'alloggio del capitano all'interno della grande struttura sede della scuola. Le indagini dimostrerebbero che l'ufficiale avrebbe ignorato i «no» della giovane e che si sarebbe quindi consumata la violenza.

L'inchiesta Il magistrato lo tiene in carcere dopo l'interrogatorio mentre l'autopsia sull'escort smentisce il suo racconto

Il killer di Denisa nega altri omicidi. È in isolamento

PRATO - Conferma i due femminicidi confessati alla procura, ma nega di aver ucciso altre donne.

Vasile Frumuzache, 32 anni, dal carcere alza uno scudo contro i sospetti di essere un serial killer. Lo ha fatto in udienza di convalida, sottoponendosi a interrogatorio, il terzo in una settimana. Le prime due volte lo avevano sentito gli inquirenti della procura di Prato quando sono riusciti a fargli confessare - all'evidenza di indizi precisi - un delitto ogni volta: prima quello di Denisa Maria Adas, scomparsa da Prato la notte fra il 15 e il 16 maggio, poi l'uccisione precedente di

mesi di Ana Maria Andrei, scomparsa l'1 agosto 2024, entrambe prostitute romene. Ieri i magistrati non gli hanno contestato altri reati, ma a domanda sull'eventualità di altre sue vittime, ha negato. È andato in udienza, nel carcere di Prato, dalla cella di isolamento.

Aveva un bendaggio per le ustioni causategli dall'olio bollente tiratogli in faccia da un cugino di Ana Maria Andrei venerdì mattina, in un agguato fra le sbarre. È «molto provato», ha detto il difensore, avvocato Diego Capano.

Il giudice ha poi convalidato il fermo scattato per i reati di omicidio volontario e sop-

pressione di cadavere. Poi, per i pericoli di fuga e di reiterazione del reato, ha deciso di tenerlo in carcere. All'esterno gli accertamenti proseguono. L'autopsia fatta su Denisa metterebbe in dubbio la sua confessione.

Dai primi esiti, emerge che non è possibile accertare se l'ha uccisa per strangolamento, come Frumuzache invece ha raccontato. Per il medico legale la testa di Denisa è stata decapitata con una mannaia. La procura considera che l'assassino possa aver agito con l'aiuto di uno o più complici. Intanto, ci saranno altri sopralluoghi la prossima settimana al casolare di Montecatini Terme.



L'esterno del casolare abbandonato

IL CASO La sentenza della Corte d'Appello di Milano motiva il forte sconto di pena a due fratelli genovesi

Uccisero il padre violento: «Provocati»

GENOVA - Sono stati provocati dal padre non solo nel momento in cui è entrato in casa, violando il divieto di avvicinamento e pretendendo che il figlio maggiore modificasse la denuncia nei suoi confronti, ma anche da anni di tensioni famigliari e minacce alla madre.

Per questo i giudici della seconda sezione della Corte d'Assise d'appello di Milano nella sentenza depositata motivano il forte sconto di pena ad Alessio e Simone Scalamandrè, i due fratelli di 33 e 25 anni condannati per l'omicidio del padre Pasquale, avvenuto il 10 agosto 2020 a Genova. Entrambi entreranno in carcere probabilmente dopo l'estate. Gli avvocati difensori (Luca Rinaldi, Andrea Guido per Alessio, Nadia Calafato e Riccar-

do Lamonaca) sono pronti a presentare nuovo ricorso in Cassazione anche se non è escluso che i supremi giudici possano rigettarlo. Resta che la pena a cui sono stati condannati nel processo d'appello ter che si è tenuto davanti alla Corte d'assise d'appello di Milano è decisamente contenuta rispetto alle precedenti.

Nel 2024 sempre a Milano la condanna era stata di 21 anni per Alessio e 14 per Simone in virtù del ruolo minore avuto nel delitto. Gli ermellini aveva rinviato il processo ancora una volta chiedendo di valutare l'attenuante della provocazione da parte del padre e anche, la prevalenza delle attenuanti generiche sull'aggravante di un delitto avvenuto tra congiunti dopo una sentenza della Corte costitu-

zionale in questo senso. E i giudici milanesi, cogliendo i rilievi, hanno dato ragione agli avvocati dei due ragazzi. Grazie allo sconto di un terzo della pena per la provocazione e alla prevalenza delle attenuanti le condanne sono state fissate a 12 anni per Alessio e a 6 anni e 2 mesi per Simone.

I giudici nelle motivazioni parlano di una «provocazione per accumulo», cominciata con anni di minacce e maltrattamenti da parte di Pasquale Scalamandrè nei confronti della moglie, che si era dovuta rifugiare una comunità protetta in Sardegna, deflagrata nel giorno del delitto. Quel giorno il padre aveva insistito per vedere Alessio, nonostante avesse il divieto di avvicinamento: voleva a tutti i costi che ammorbidesse la denuncia nei suoi

confronti prima del processo che sarebbe iniziato da lì a poco. E quella denuncia se l'era portata dietro, con tanto di modifiche appuntate (sarà ritrovata dopo l'omicidio).

Quando Alessio si era rifiutato di cambiare le sue dichiarazioni alla polizia il padre lo aveva preso per un braccio per trascinarlo in Commissariato fino a scaraventarlo contro una scarpiera. Da lì la colluttazione e l'omicidio. Erano stati i due fratelli a chiamare la polizia e Alessio si era subito addossato tutta la responsabilità. Da allora si trova ai domiciliari, questo significa che quando entrerà in carcere avrà scontato quasi la metà della pena tenuto conto della buona condotta. Simone invece è sempre rimasto libero e lavora.



Grazie all'attenuante, le condanne sono state fissate a 12 anni per Alessio e a 6 anni e 2 mesi per Simone

Kongress

Samstag, 7. Juni 2025

„Das Europa, das wir wollen“

Ein prominent besetzter Kongress der „Cavalieri del lavoro“ hat die Herausforderungen und Perspektiven der EU beleuchtet.



Enrico Zobele ist Präsident des Verbandes der „Cavalieri del lavoro“ im sogenannten Triveneto.

Nach 70 Jahren wirtschaftlicher Zusammenarbeit ist die Europäische Union noch immer nicht zu einer starken politischen Gemeinschaft geworden, die mit den Weltmächten mithalten kann.

Weil der internationale Wettbewerb härter und vor allem durch reine Machtpolitik

beeinflusst wird, ist es wichtiger denn je, die wirtschaftlichen, industriellen und auch die politischen Grundlagen der EU weiterzuentwickeln. Wie das geschehen kann, stand am Freitag im Fokus des Kongresses der „Cavalieri del Lavoro“ in **Venedig**. Der Vereinigung gehören herausragende aufgrund ihres Lebenswerkes vom Staatspräsidenten ausgezeichnete Unternehmer an.

„Das **Europa**, das wir wollen“ war das übergeordnete Thema des Tages. Eröffnet wurde die Veranstaltung von Enrico Zobe, Unternehmer und Präsident des Trentiner Verlages SIE AG sowie der Vereinigung der „Cavalieri del lavoro“ im sogenannten Triveneto.

„Zuerst hatten wir an ein Thema gedacht wie ‚Das nicht existente **Europa**‘, aber wir haben uns entschlossen, selbstbewusst aufzutreten. **Europa** hat durchaus das Zeug, global eine starke Rolle zu übernehmen und seine Stimme zu erheben. Die Grundlagen dafür hat die EU, aber sie muss ihre Politik ändern – dringend.“

Beim **Kongress** ging es unter anderem dann auch um die Rolle der EU im weltweiten Wettbewerb, besonders im Vergleich mit den USA und China.

Um hier mithalten zu können, müsse die EU auf digitale Innovationen, technologische Forschung und mehr Wettbewerbsfähigkeit setzen – sowohl innerhalb Europas als auch weltweit. Das EU-Programm „Next Generation“ sei ein gutes Beispiel dafür, wie gemeinsame Investitionen helfen können, die europäische Wirtschaft zu stärken.

Neue europäische Industriepolitik

Ein zweiter Schwerpunkt auf der Tagung in **Venedig** war die neue europäische Industriepolitik, vor dem Hintergrund strategischer Abhängigkeiten, steigender Energie- und Rohstoffpreise sowie begrenzter finanzieller und personeller Ressourcen.

Um ihre Rückstände bei Wettbewerbsfähigkeit und Produktivität aufzuholen, müsse die EU ihre eigene Produktionskapazität stärken, die Hürden für einen vollständig funktionierenden Binnenmarkt abbauen und innovative internationale Handelspartnerschaften aufbauen, wurde betont.

Gleichzeitig sei es wichtig, die sozialen und ökologischen Standards zu schützen, die das europäische Modell glaubwürdig und attraktiv machen – sowohl für die eigenen Bürger als auch international.

Schließlich wurde in **Venedig** auch die Wirksamkeit und Glaubwürdigkeit der institutionellen Strukturen der EU thematisiert. Diese würden dadurch geschwächt, dass strategische Entscheidungen zunehmend von den Regierungen der Mitgliedstaaten getroffen werden.

Idee einer „politischen Regierung“

In einem Umfeld wachsender nationaler Gegensätze und äusserer Einflüsse ist das Prinzip des Konsenses oft ein Hindernis für schnelle und klare Entscheidungen. Daher wurde auch die Idee einer „politischen Regierung“ für die EU thematisiert, die aber schwer umzusetzen ist. Deshalb sollte man auch andere Wege prüfen, etwa indem man den EU-Institutionen mehr Entscheidungsmacht gibt oder öfter mit Mehrheitsentscheidungen arbeitet, wie es bei dem **Kongress** hieß.

Zu den illustren Rednern gehörten in **Venedig** unter anderem der stellvertretende Ministerpräsident und italienische Außenminister Antonio Tajani, der Präsident der italienischen Bankenvereinigung ABI, der Präsident von Techvisory und der Universität Trient, Franco Bernabè, und der Präsident der Athesia-Gruppe, Michl Ebner.

Die „Cavalieri del lavoro“ zeigten in der Lagunenstadt deutlich auf, welches **Europa** sie möchten und wie dieses Ziel erreicht werden könnte. Es liegt nun einmal mehr in den Händen der Politik, eine Zeitenwende einzuleiten, um Europa stark zu machen.

stol

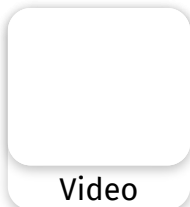
Alle Meldungen zu:

Kongress

Venedig

Europa

Stellenanzeigen



Video

Staff & Line KG

Büromitarbeiter (m/w/d) mit Buchhaltungsaufgaben (auch Teilzeit möglich)

Unterland

suedtirolerjobs.it

Vollzeit



FRENER & REIFER

CNC Maschinenbediener (m/w/d)

Brixen

karriere-suedtirol.com

Vollzeit

powered by



ALLE STELLENANZEIGEN

„Das Europa, das wir wollen“



Um das „Europa, das wir wollen“ drehte sich am gestrigen Samstag in Venedig der gesamtstaatliche Kongress der „Cavalieri del Lavoro“. Nicht zuletzt mit einem starken Bezug zur Region Trentino-Südtirol.

VENEDIG (Z) Für ein Highlight der Versammlung sorgte eine Grußbotschaft von allerhöchster politischer Stelle. Die Europäische Union sei „durch die Zersplitterung nationaler Interessen belastet, die die Entscheidungsprozesse der Institutionen erschweren“; dabei wären genau solche Entscheidungsprozesse notwendig, „um Europa in die Lage zu versetzen, eine Rolle auf internationaler Ebene zu spielen – auch in so bedeutenden Bereichen wie der Außen- und Verteidigungspolitik“. Das erklärte der italienische Staatspräsident Sergio



Mattarella (i.B.) in seiner Grußbotschaft an den Kongress in den Räumen der Stiftung Cini.

„Das Europa, das wir wollen“, so betonte der Staatspräsident, betreffe auch die Rolle, die die europäische Wirtschaft spielen könne, „basierend auf der positiven Erfahrung des Programms ‚Next Generation EU‘, mit gemeinsamen Investitionen, die auf Innovation und die Stärkung der Wettbewerbsfähigkeit des Kontinents abzielen.“

Eine weitere Grußbotschaft an die Versammlung kam von der Präsidentin des EU-Parlaments, Roberta Metsola, zudem sprach der italienische Außenminister Antonio Tajani Grußworte.

Das Treffen am Samstag hatte auch einen starken Bezug zur Region Trentino-Südtirol. Zum



Enrico Zobeles bei seiner Begrüßung der Teilnehmer.

einen ist Enrico Zobeles (i.B.o.), Präsident der S.I.E. AG, welche die Tageszeitungen „Alto Adige“ und „L'Adige“ herausgibt, auch Präsident des „Gruppo Triveneto“ der Vereinigung der „Cavalieri del Lavoro“, die das Treffen organisiert hat. „Konkretheit und die Wiederbelebung der Wettbewerbsfähigkeit müssen Grundpfeiler des neuen europäischen Kurses sein“, hatte Zobeles ein-

gangs betont. Zum anderen sprach im dritten Teil des offiziellen Teils, in dem es um die Effizienz und die Glaubwürdigkeit der institutionellen Prozesse in der EU ging, auch der langjährige Südtiroler EU-Parlamentarier

Michl Ebner, Handelskammerpräsident sowie Präsident und CEO der Athesia-Gruppe. Er ist selbst „Cavaliere del Lavoro“.

Ebner (i.B.) sprach im Anschluss von einem gelungenen Treffen, das zahlreiche inhaltliche Verbesserungsvorschläge und Anregungen gebracht habe.



Mein Schiff

Kanaren mit Madeira
ab/bis Santa Cruz
7 Nächte
05.12. – 12.12.2025
Innenkabine
ab 949 €*

Beratung und Buchung in den Südtiroler Reisebüros im hds.

TUI Cruises

Jeder Moment eine Reise für sich.

* Preis p. P. im PRO-Tarif bei 2er-Belegung einer Innenkabine ab/bis Hafen. An-/Abreise nach Verfügbarkeit zubuchbar. Tagesaktueller Preis. Limitiertes Kontingent. Die Preise können variieren.
TUI Cruises GmbH · Heidenkampsweg 58 · 20097 Hamburg · Deutschland

ERLEBEN. STAUNEN. GENIEßEN.

Unterstell
Naturals

Seilbahn

Naturals
Das Teamprojekt der Natur.

Tel. +39 0473 66 84 18
www.unterstell.it - info@unterstell.it